



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**

**ISTITUTO COMPRENSIVO 9 DI MODENA**

Via Del Carso, 7 - 41123 MODENA - Tel. 059.243345 - Fax 059.242783  
e-mail: [moic84700t@istruzione.it](mailto:moic84700t@istruzione.it) pec: [moic84700t@pec.istruzione.it](mailto:moic84700t@pec.istruzione.it)  
Sito: [www.ic9modena.edu.it](http://www.ic9modena.edu.it)



**PIANO PER L'INCLUSIONE**

**PI**

**ANNO SCOLASTICO 2024-2025**

*"L'**unicità** è il valore dell'inclusione."*

*Il percorso verso una **scuola**  
**inclusiva** deve vivere di alleanze,  
di sinergie, di forze tese a uno scopo  
comune, pur nelle rispettive differenze.*

*Ogni **diversità è ricchezza**:  
compito dell'educatore è quello di trovare  
gli strumenti adatti per dare  
luce ad ognuno nella sua **unicità**.*

*(Andrea Canevaro)*

## **Premessa**

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare opportunità per poter raggiungere adeguati livelli culturali, nel rispetto delle diverse possibilità.

La normativa ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della Scuola Italiana e orienta le singole Istituzioni verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti.

**L'Istituto Comprensivo 9 di Modena**, nelle finalità educative e negli obiettivi di miglioramento, proseguendo il percorso iniziato negli anni precedenti, si propone di potenziare e arricchire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino *Bisogni Educativi Speciali*.



Il **Piano per l’Inclusione** è lo strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l’attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, l’azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si attribuiscono deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “Scuola” un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo-didattica quotidiana.

Il Piano per l’Inclusione è il pilastro fondamentale per lo sviluppo di una didattica attenta e rispettosa dei bisogni di ciascun alunno, dal quale delineare gli obiettivi di miglioramento.

Tali traguardi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, ponendo attenzione alle modalità di gestione della classe, all’organizzazione degli spazi scolastici e dei tempi, facilitando la relazione tra docenti, personale scolastico, alunni e genitori.

Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare le azioni necessarie a una didattica inclusiva da concretizzare nelle diverse situazioni pedagogiche, didattiche e organizzative. In tale direzione la progettazione e l’organizzazione scolastica tenderanno a creare un ambiente accogliente e di supporto, a sostenere gli apprendimenti calibrando gli interventi sulla classe in funzione del benessere, a favorire l’acquisizione di competenze collaborative e di abilità sociali, a promuovere cultura e pratica inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il nostro Istituto ritiene che la programmazione e l’effettuazione del percorso didattico vadano indirizzate verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli studenti e, in particolare, degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali*.

La nostra Scuola, in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l’obiettivo dell’inclusione operando su diversi livelli: **didattico, della gestione e organizzazione interna, territoriale, interistituzionale**.

Propone, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) **Personalizzazione** (obiettivo di dare a ciascun alunno l’opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, porsi obiettivi diversi per ciascun alunno);
- 2) **Individualizzazione** (programma obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni);
- 3) **Strumenti compensativi**;
- 4) **Misure dispensative**;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Il nostro Istituto opera con un congruo utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (es. facilitatore linguistico, psicologo, medi-educatore, personale educativo assistenziale).

## PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza rilevati nella scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti Punti di criticità:

- classi complesse con presenza di numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- numero crescente di alunni che presentano disturbi comportamentali con diffuse situazioni di pericolosità per loro stessi, per i compagni e per gli adulti;
- numero crescente di alunni a forte rischio di devianza, nella scuola secondaria di I grado;
- comunicazione non sempre costante e produttiva con il Servizio di NPI e i Servizi Sociali territoriali;
- numero delle risorse di sostegno (docente sostegno e PEA) a favore degli alunni con disabilità non sempre adeguato alle singole necessità;
- mancanza di omogeneità relativamente alla diffusione e all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- limitato utilizzo di metodologie inclusive come *cooperative learning*, *tutoring* e *peer education* da parte di tutti i docenti;
- insufficiente presenza di spazi e laboratori nei diversi plessi.

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali per l'Area Inclusione alunni con disabilità, per l'Area alunni con BES/DSA, per l'Area Intercultura e gruppi di lavoro;
- presenza di progetti specifici;
- presenza di protocolli di accoglienza;
- presenza di un protocollo di accoglienza per gli alunni NAI;
- presenza di protocolli d'inclusione;
- presenza di un protocollo per la Prevenzione e Gestione delle Crisi Comportamentali;
- risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello a fronte di un alto numero di alunni non italofoni (PROGETTO DI "MEDIAZIONE LINGUISTICA" INDICATO DI SEGUITO);
- attivazione di percorsi di mediazione linguistica per favorire l'accoglienza degli alunni non italofoni e per supportare la comunicazione con le famiglie;
- realizzazione di diversi progetti di inclusione;

- presenza di un mediatore scolastico per la scuola secondaria di I grado (PROGETTO "MEDIATORE SCOLASTICO" INDICATO DI SEGUITO);
- realizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- rapporti con realtà esterne (Servizi Sociali, Servizio di NPI, CTS di Modena, Pediatria di Comunità).

### **\* PROGETTO DI "MEDIAZIONE LINGUISTICA" PER FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI NELL'ISTITUTO**

Nel corso dell'a.s. 2024-2025 le azioni per l'inclusione degli alunni di madrelingua altra hanno contemplato il supporto per il consolidamento delle competenze acquisite per gli alunni già iscritti, inoltre, l'accoglienza e il supporto per l'acquisizione delle competenze dell'alfabetizzazione di base per gli alunni neoarrivati (NAI).

È stato redatto un protocollo per l'accoglienza e l'assegnazione alle classi degli alunni NAI.

In particolare, alla scuola secondaria di I grado "San Carlo" sono stati organizzati laboratori di Italbase, a cura di insegnanti della scuola e un laboratorio di Italstudio/Italbase a cura di un educatore della cooperativa "Gulliver".

Per quanto riguarda la scuola primaria, sono stati organizzati momenti per la prima accoglienza degli alunni neoarrivati volti a valutarne le competenze in lingua madre e in matematica al fine dell'inserimento in classe. In entrambi i plessi di scuola primaria sono stati organizzati laboratori di alfabetizzazione e consolidamento a cura di educatori della cooperativa "Gulliver".

Per gli alunni neoarrivati nei tre ordini di scuola si è ricorsi alle ore di mediazione a cura della cooperativa "Gulliver". È stato organizzato l'intervento dei mediatori anche in occasione dei colloqui scuola-famiglia, qualora se ne sia ravvisata la necessità, nei tre ordini di scuola.

Sempre in un'ottica inclusiva nei riguardi delle famiglie di tutti gli alunni, quest'anno nel secondo quadrimestre, il CSI ha offerto l'opportunità alle mamme di tutti i plessi dell'Istituto comprensivo, di frequentare con cadenza settimanale un corso di ginnastica dolce presso la palestra della scuola primaria "Cittadella".

### **\* PROGETTO "MEDIATORE SCOLASTICO" PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "SAN CARLO"**

Il progetto medi-educatore, o mediatore scolastico, è promosso dal settore Servizi Sociali del Comune per offrire un supporto alla comunità scolastica sul tema delle relazioni efficaci e la gestione positiva dei conflitti. Questa figura, che integra competenze relative all'area educativa e alla mediazione dei conflitti in ambito sociale, è stata sperimentata negli ultimi anni in alcune scuole secondarie di primo e secondo grado con esiti molto positivi, e in seguito è stata introdotta anche nel nostro plesso della scuola secondaria.

La medi-educatrice è stata presente a scuola per 3 mattine a settimana (mercoledì, giovedì e venerdì) partecipando dove possibile alle attività svolte dai ragazzi: lezioni, attività laboratoriali, uscite, attività ricreative. Ha gestito situazioni conflittuali nell'ottica di rendere questi momenti occasione di crescita, ha funzionato da "ponte" con i Servizi del territorio in modo da offrire ai ragazzi e ai docenti tutti gli strumenti che la comunità modenese offre per lo sviluppo e la cura della persona. Ha, inoltre, contribuito a costruire progetti di accoglienza per le classi prime e percorsi rivolti all'orientamento scolastico in uscita verso le scuole superiori di secondo grado.

## Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti:                                     | n°                   |                 |                              |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------|------------------------------|
|                                                                      | Scuola dell'Infanzia | Scuola Primaria | Scuola Secondaria di I grado |
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/'92 art. 3, commi 1 e 3)</b> | <b>9</b>             | <b>29</b>       | <b>17</b>                    |
| ➤ <b>minorati vista</b>                                              |                      | <b>1</b>        |                              |
| ➤ <b>minorati udito</b>                                              |                      | <b>1</b>        |                              |
| ➤ <b>Psicofisici</b>                                                 | <b>9</b>             | <b>27</b>       | <b>17</b>                    |

|                                        |           |            |           |
|----------------------------------------|-----------|------------|-----------|
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b> | <b>43</b> | <b>166</b> | <b>98</b> |
| ➤ <b>DSA</b>                           |           | <b>5</b>   | <b>36</b> |
| ➤ <b>ADHD/DOP</b>                      | <b>16</b> | <b>40</b>  | <b>7</b>  |
| ➤ <b>Borderline cognitivo</b>          | <b>5</b>  | <b>8</b>   | <b>3</b>  |
| ➤ <b>Altro (inviato/in carico)</b>     | <b>11</b> | <b>26</b>  | <b>17</b> |
| ➤ <b>Altro (BES con PDP)</b>           |           | <b>67</b>  | <b>30</b> |
| ➤ <b>Altro (BES senza PDP)</b>         | <b>11</b> | <b>20</b>  | <b>5</b>  |

**Note:**

- Per la scuola dell'Infanzia il numero degli inviati in carico corrisponde al numero degli alunni con BES senza PDP;

- Per la scuola Primaria "Altro (Bes senza PDP) corrisponde al dato "svantaggio (indicare il disagio prevalente): Socio-economico".

- Per la Scuola Secondaria di I grado il dato ADHD/DOP corrisponde al dato "svantaggio (indicare il disagio prevalente): Disagio comportamentale".

|                                                               |                   |                   |                   |
|---------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>         | <b>56</b>         | <b>75</b>         | <b>23</b>         |
| ➤ <b>Socio-economico</b>                                      | <b>6</b>          | <b>20</b>         | <b>3</b>          |
| ➤ <b>Linguistico-culturale</b>                                | <b>20</b>         | <b>35</b>         | <b>4</b>          |
| ➤ <b>Disagio affettivo/relazionale</b>                        | <b>8</b>          | <b>10</b>         | <b>1</b>          |
| ➤ <b>Disagio comportamentale</b>                              | <b>16</b>         | <b>40</b>         | <b>7</b>          |
| ➤ <b>Altro (cognitivo)</b>                                    | <b>5</b>          | <b>8</b>          | <b>3</b>          |
| <b>Nota: Inviato dalla scuola ma rifiutato dalla famiglia</b> | <b>1</b>          | <b>2</b>          | <b>5</b>          |
| <b>Totali</b>                                                 | <b>108 su 142</b> | <b>270 su 380</b> | <b>138 su 439</b> |
| <b>% su popolazione scolastica</b>                            | <b>76,05%</b>     | <b>71,06%</b>     | <b>31,45%</b>     |

|                                                                                                |          |           |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----------|-----------|
| <b>N° PEI redatti dai GLHO</b>                                                                 | <b>8</b> | <b>29</b> | <b>17</b> |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b> | <b>1</b> | <b>13</b> | <b>4</b>  |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>  | <b>0</b> | <b>47</b> | <b>67</b> |

• I dati sono stati rielaborati dopo la raccolta avvenuta attraverso la compilazione delle "GRIGLIE RILEVAZIONE DATI UTILI ALLA COMPILAZIONE DEL PI", predisposte per i tre ordini di scuola.

Le griglie sono state compilate per ogni sezione delle 2 Scuole dell'Infanzia "Cittadella e San Paolo", per ogni classe delle 2 Scuole Primarie "Cittadella e Pascoli" e per ogni classe della Scuola Secondaria di I grado "San Carlo".

| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                                   | <b>Sì / No</b> |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                                             | <b>Sì</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)               | <b>Sì</b>      |
| <b>Personale Educativo Assistenziale (PEA)</b>      | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                                             | <b>Sì</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)               | <b>Sì</b>      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                                             | <b>No</b>      |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)               | <b>No</b>      |
| <b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>           |                                                                                           | <b>Sì</b>      |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> | <b>3</b> = 1 referente area Inclusione alunni con disabilità - 2 referenti area BES - DSA | <b>Sì</b>      |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    |                                                                                           | <b>Sì</b>      |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         |                                                                                           | <b>No</b>      |
| <b>Altro:</b>                                       | <b>2</b> = referenti Servizi Sociali                                                      | <b>Sì</b>      |
| <b>Altro:</b>                                       |                                                                                           |                |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | <i>Attraverso...</i>                                         | <b>Sì / No</b> |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI                                         | <b>Sì</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>Sì</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>Sì</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|                                              | Altro:                                                       |                |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLI                                         | <b>Sì</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>Sì</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>Sì</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|                                              | Altro:                                                       |                |
| <b>Altri docenti</b>                         | Partecipazione a GLI                                         | <b>Sì</b>      |
|                                              | Rapporti con famiglie                                        | <b>Sì</b>      |
|                                              | Tutoraggio alunni                                            | <b>Sì</b>      |
|                                              | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | <b>Sì</b>      |
|                                              | Altro:                                                       |                |

|                                        |                                                                               |           |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b> | Assistenza alunni disabili                                                    | <b>Sì</b> |
|                                        | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                 | <b>No</b> |
|                                        | Altro:                                                                        |           |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>      | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | <b>Sì</b> |
|                                        | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                      | <b>Sì</b> |
|                                        | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante              | <b>Sì</b> |

|                                                                                                                       |                                                                                                      |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
|                                                                                                                       | Altro:                                                                                               |           |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                            | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                         | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                                                   | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                                                | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Progetti territoriali integrati                                                                      | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                       | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Rapporti con CTS/CTI                                                                                 | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Altro:                                                                                               |           |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>                                                                 | Progetti territoriali integrati                                                                      | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                       | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Progetti a livello di reti di scuole                                                                 | <b>Sì</b> |
| <b>H. Formazione docenti</b>                                                                                          | Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe                                   | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                    | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Didattica interculturale/italiano L2                                                                 | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                            | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, ecc.) | <b>Sì</b> |
|                                                                                                                       | Altro:                                                                                               |           |

| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>                                                                                                                          | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo                                                                                                               |          |          |          | <b>X</b> |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti                                                                                         |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;                                                                                                                  |          |          |          | <b>X</b> |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola                                                                                                        |          |          |          | <b>X</b> |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;                                                             |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   |          |          | <b>X</b> |          |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;                                                                                  |          |          |          | <b>X</b> |          |
| Valorizzazione delle risorse esistenti;                                                                                                                                              |          |          |          | <b>X</b> |          |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;                                                                     |          |          |          | <b>X</b> |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |          |          |          | <b>X</b> |          |
| Altro:                                                                                                                                                                               |          |          |          |          |          |
| Altro:                                                                                                                                                                               |          |          |          |          |          |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo                                                                                                                       |          |          |          |          |          |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici                                                                                  |          |          |          |          |          |



## **Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.);

### **Obiettivo generale:**

Ampliare i livelli d'inclusività attraverso un maggiore coinvolgimento di tutte le figure preposte e una collaborazione più sinergica tra di esse.

### **La Scuola, nella figura del Dirigente Scolastico e delle professionalità competenti:**

• Elabora e inserisce nel PTOF azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività e li condivide con tutte le componenti:

- Il Dirigente Scolastico;
- GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione);
- GLO (Gruppi di Lavoro Operativo) per l'Inclusione dei singoli alunni con disabilità;
- Team docente/Consiglio di classe;
- Docenti di sostegno;
- Personale Educativo Assistenziale (PEA);
- Collegio Docenti;
- Funzioni strumentali "Area inclusione alunni con disabilità" e "Area BES/DSA";
- Famiglie degli alunni interessati;
- Servizio di NPI (Servizio di Neuropsichiatria Infantile);
- Enti locali;
- Servizi Sociali;
- Cooperative: Domus Assistenza e Gulliver;
- Ufficio VIII Ambito Territoriale per la Provincia di Modena;
- Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

I criteri di stesura dei percorsi personalizzati vengono così declinati:

### **Per gli alunni certificati (Legge 104/'92)**

- vengono redatti i documenti PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e PEI (Piano Educativo Individualizzato), precostituiti secondo la normativa vigente dall'insegnante di sostegno, su osservazioni condivise con il Team dei docenti/Consiglio di classe, con gli specialisti dell'AUSL e con la famiglia.

- Il PEI, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team dei docenti/Consiglio di classe, dagli specialisti dell'AUSL e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria mentre una copia viene data alla famiglia (su richiesta). Nel corso dell'anno il documento è soggetto a monitoraggio e a eventuali modifiche (VERIFICA INTERMEDIA PEI).

- Al termine dell'anno scolastico, e in vista di quello successivo, si verifica il PEI (VERIFICA FINALE PEI);

- Per gli alunni delle classi intermedie l'aggiornamento del PDF si compila solo in caso di variazione di diagnosi, mentre la verifica/l'aggiornamento del PDF si redige al passaggio da un ordine scolastico a un altro.

Dall'anno scolastico 2022-2023 anche il nostro Istituto Comprensivo ha provveduto ad adottare i nuovi modelli nazionali di PEI, differenziati per grado scolastico, al fine di consentire di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione (Sentenza Consiglio di Stato n°3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s. 2022/2023 - Nota M.I. del 13 ottobre 2022, prot. n°3330; Decreto Ministeriale 1 agosto 2023 n°153 correttivo del Decreto interministeriale n. 182/2020).

Per la redazione del nuovo PEI, si terrà conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF «Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute» dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Il PEI dovrà essere approvato entro il 31 ottobre.

La nuova normativa prevede la compilazione del PEI "provvisorio" (D.I. 182/2020 art. 16, comma 1). Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione, relativo all'anno scolastico successivo. Il PEI provvisorio viene redatto da un GLO (Gruppo di Lavoro Operativo); la formalizzazione dei gruppi GLO deve essere effettuata dal Dirigente Scolastico con un decreto di istituzione. Rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, lettera d) del DLgs 66/2017, il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza, igienica e di base, e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo, con modalità analoghe.

### **Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)**

- Viene redatto, entro i primi tre mesi (30 novembre) dell'anno scolastico, il documento PDP (Piano Didattico Personalizzato), precostituito secondo la normativa vigente, dal Team dei docenti/Consiglio di classe e condiviso con la famiglia.
  - Il PDP, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team di classe/Consiglio di classe e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria e una copia viene fornita alla famiglia (su richiesta).
- Per la scuola secondaria di I grado "San Carlo" copia dei PDP viene consegnata a tutte le famiglie degli studenti con DSA.
- Nell'anno in corso il Team dei docenti/Consiglio di classe monitora ed eventualmente modifica e verifica il PDP.

In sede di gruppo regionale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e nel corso degli incontri del Comitato Paritetico regionale Sanità-USR (Deliberazione regionale n°2052 del 18/11/2019) si è condivisa l'opportunità di fornire alle Istituzioni Scolastiche e ai Servizi di Neuropsichiatria e Psicologia dell'infanzia, alcune indicazioni operative attualizzate circa il percorso diagnostico, che è stato attuato già dall'inizio dell'anno scolastico 2022-2023. Pertanto il profilo di funzionamento sarà aggiornato al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente e ogni qualvolta si dovesse rendere necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi occorrenti, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia stessa.

### **Per gli alunni con BES che non rientrano nei casi precedenti (Legge 104/'92 e Legge 170/2010)**

- Il PDP viene compilato dal Team dei docenti/Consiglio di classe, eventualmente con gli specialisti dell'AUSL e con la famiglia.
  - Il PDP, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal Team dei docenti/Consiglio di classe e dalla famiglia, viene consegnato in segreteria e una copia fornita alla famiglia (su richiesta).
- Per la scuola secondaria di I grado "San Carlo" copia dei PDP viene consegnata a tutte le famiglie degli studenti con BES.
- Nell'anno in corso il Team dei docenti/Consiglio di classe monitora ed eventualmente modifica e verifica il PDP.

Di seguito vengono sintetizzate le caratteristiche degli alunni per i quali si predisporrà il PDP:

- Alunni con aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati;
- Alunni viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni;
- Alunni con segnalazione dei Servizi Sociali o AUSL;
- Alunni non certificati con comportamenti dirompenti, auto ed etero aggressivi, destabilizzanti il contesto scolastico;
- Alunni di altra etnia con percorso di alfabetizzazione avviato di recente e/o con scarse competenze linguistiche nell'Italiano standard.

Inoltre, la didattica ordinaria è volta alla promozione del successo scolastico sempre in un'ottica inclusiva e formativa attraverso la realizzazione di cooperative learning, classi aperte, progetti mirati sulle varie problematiche emerse all'interno delle classi, didattica laboratoriale, tutoraggio, piani didattici personalizzati, verifiche formative, attività di recupero e l'attuazione di progetti.

Nello specifico è necessario prevedere l'attivazione dei percorsi di alfabetizzazione a inizio d'anno scolastico, definendo e predisponendo tempestivamente la distribuzione delle ore nei singoli plessi, tenendo conto dei numeri degli alunni non italofoni presenti nelle classi e delle loro reali esigenze.

### **Alunni adottati**

La condizione adottiva, di minori provenienti sia da adozione nazionale sia internazionale, corrisponde ad un'eterogeneità di situazioni e quindi di bisogni connessi ad alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che vanno attentamente riconosciuti e considerati.

Il 28 marzo 2023 sono state emanate dal M.I. le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023", frutto della revisione e dell'aggiornamento delle Linee di indirizzo adottate nel 2014.

<https://www.miur.gov.it/-/diritto-allo-studio-delle-alunne-e-degli-alunni-adottati-1>

L'Istituto garantisce ai bambini, ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico sul loro percorso di crescita, configurandosi in primo luogo come ambiente accogliente e tutelante. Prima dell'ingresso a scuola, il dirigente scolastico incontra la famiglia assieme al referente d'Istituto, raccoglie tutte le informazioni che riguardano la storia di vita dell'alunno/a ed entra in contatto con i referenti dei Servizi. L'accoglienza e l'inserimento rappresentano passaggi delicati e sono condotti con gradualità ed attenzione, mantenendo un collegamento stretto con la famiglia e i referenti delle istituzioni coinvolte.

I docenti attivano buone prassi, mirate a valorizzare la specificità dell'alunno adottato e a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità; monitorano frequentemente l'evoluzione dei progressi e relazionano al dirigente e al referente d'Istituto.

### **Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali**

Il nostro Istituto Comprensivo per prevenire, ridurre e affrontare le crisi comportamentali, che un numero sempre maggiore di alunni manifesta, ha predisposto il "**Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali**" a scuola.

Con l'espressione "Crisi Comportamentali" si intende indicare una serie di comportamenti "esplosivi" che un numero crescente di bambini e ragazzi presenta sia a scuola, sia a casa, sia nei contesti di vita. Le crisi comportamentali non sono intenzionali, nel senso che non sono attivate consapevolmente. Il ragazzo che le manifesta non sceglie volontariamente di colpirsi, di colpire o di distruggere. Sono generate da una serie di difficoltà o da vere e proprie incapacità di comportarsi in altro modo.

Il Piano è uno strumento fondamentale per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi comportamentale in modo specifico, organizzato e competente.

Il Piano è sostanzialmente costituito da due distinti documenti:

- Il **Piano Generale**, che riguarda l'organizzazione dell'istituzione scolastica e i rapporti con le altre istituzioni (in particolare i servizi socio-sanitari) e con le famiglie;

<https://www.ic9modena.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/I.C.-9-DI-MODENA-PIANO-GENERALE-PIANO-DI-PREVENZIONE-E-DI-GESTIONE-DELLE-CRISI-COMPORTAMENTALI.pdf>

- Il **Piano Individuale**, che si riferisce a ciascun singolo allievo che manifesti crisi comportamentali.

Il Piano Individuale viene redatto:

- dopo che si sia verificata la prima crisi comportamentale in un alunno che non ne aveva manifestate altre;
- all'ingresso a scuola di un alunno che è stato segnalato dalla scolarità precedente, dalla famiglia, o dai curanti, come soggetto a possibili crisi comportamentali.

Alla stesura del Piano Individuale provvede il Consiglio di Classe/Team docenti, dopo un periodo di osservazione e con l'assistenza, ove necessaria, della Commissione di supporto di Istituto.

Nella nostra Scuola i componenti della Commissione di Supporto di Istituto sono gli stessi membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

I Piani Individuali di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali vanno redatti, anche in forma sintetica, entro il primo mese dalla comparsa della prima crisi.

In caso di alunni certificati, il Piano Individuale costituisce parte integrante del PEI e viene redatto ed approvato nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

In caso di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o con altri Bisogni Educativi Speciali, il Piano Individuale fa parte integrante del PDP e viene redatto ed approvato da scuola, famiglia e assistenti sociali ove coinvolti.

Il Piano Individuale deve essere condiviso con la famiglia, protocollato e conservato nell'archivio dei documenti riservati (fascicolo personale dell'allievo).

Se l'alunno deve sostenere l'Esame di Stato, è opportuno che la Commissione esaminatrice tenga conto del rischio di comportamenti problema, che potrebbero compromettere lo svolgimento delle prove per l'allievo e/o per gli altri candidati.

### **Istruzione domiciliare**

La Scuola, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la scuola ospedaliera, l'insegnante referente del progetto avvia e mantiene i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale, per concordare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività svolte. Il dirigente scolastico e il referente d'Istituto predispongono la documentazione necessaria, monitorano l'evoluzione del progetto e si occupano della rendicontazione finale.

[https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/09/m\\_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEU.0026582.28-09-2023.pdf](https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/09/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEU.0026582.28-09-2023.pdf)

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;**

Partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'Ambito 9 di Modena (Spazio LEO) per implementare gli interventi in riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

I docenti verranno informati dal Dirigente Scolastico sulle proposte formative previste a livello territoriale, sugli aggiornamenti legislativi e sulle nuove normative.

Le famiglie verranno coinvolte nell'attivazione e informate della presenza di progetti su tematiche di particolare interesse.

Il nostro Istituto ha partecipato al bando PNRR D.M. n. 66/2023, linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

<https://www.ic9modena.edu.it/dm-66-formazione-del-personale-scolastico-per-la-transizione-digitale/>

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento.

È necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico), pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza;
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella

programmazione didattica;

- condivisione di criteri di valutazione definiti per iscritto e legati alla progressiva conquista di autonomia operativa;
- confronto sul valore della valutazione come processo per tutti gli alunni, in particolare per coloro che presentano bisogni educativi speciali;
- adattamento di indicatori specifici (per materia);
- verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.);
- simulazione di verifiche;
- eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa.

Facendo riferimento alla normativa vigente, gli alunni con BES vengono valutati secondo criteri specifici individuati dai docenti e rispondenti ai bisogni di ogni alunno. Tali criteri sono esplicitati nel PDP redatto a inizio anno, dopo un periodo di osservazione.

Per gli alunni in situazione di particolare gravità sono predisposte griglie di osservazione specifiche e personalizzate, concordate con il referente di caso.

Per la scuola primaria la nuova valutazione, ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Tale valutazione, articolata nei quattro livelli riferiti a ciascun obiettivo proposto, consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Per gli alunni con disabilità i criteri di valutazione sono esplicitati nel PEI in accordo con i referenti di caso.

L'Ordinanza Ministeriale n.3/2025 ha introdotto, dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024-2025, un'importante novità nella valutazione per la scuola primaria: l'introduzione dei giudizi sintetici (da ottimo a non sufficiente) per le singole discipline, al fine di rendere la valutazione uno strumento di dialogo e miglioramento continuo, comprensibile a tutti.

La novità riguarda anche la Scuola secondaria di primo grado con le modalità di valutazione periodica e finale del comportamento degli studenti.

**Valutazione del PI:** la valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il PI è un "work in progress" e richiede un aggiornamento annuale in tutte le sue componenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituzione scolastica al fine di garantire l'inclusione degli alunni con Bes: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, il personale educativo assistenziale (PEA), e, all'occorrenza, anche il personale ATA.

- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

- Il personale educativo assistenziale promuove interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi della scuola, unitamente al docente in servizio in contemporanea e attività laboratoriali con gruppi.

Sono presenti referenti per gli alunni con BES: due funzioni strumentali per l'area BES/DSA e una funzione per l'area Inclusione alunni con disabilità.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer to peer
- Attività individualizzata (mastery learning).

Sulla base delle risorse assegnate all'Istituto dall'USR (personale docente di sostegno) e quelle assegnate dalle Amministrazioni Comunali (personale educativo), tenuto conto dei criteri elaborati dal GLI, il dirigente scolastico assegna le risorse a ciascun progetto di inclusione e attiva la richiesta di eventuali ore in deroga per situazioni di particolari gravità o per certificazioni consegnate alla scuola fuori dai tempi previsti per la determinazione dell'organico.

L'orario dei docenti di sostegno e del PEA viene costruito in base alle esigenze di ogni singolo alunno e della classe.

La Scuola prevede orari flessibili, a tempo ridotto o alternato alle sedute di terapia del Servizio di NPI o di professionisti privati.

I docenti possono attivare in accordo con la famiglia e il Servizio di NPI, il Diario giornaliero delle attività, come previsto dalla nota prot.14360 del 2 novembre 2015.

La Scuola, in accordo con il servizio di Pediatria di Comunità, fa riferimento al Protocollo per la somministrazione di farmaci a minori in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, nella provincia di Modena, sottoscritto tra l'USR, gli enti locali e i soggetti portatori di interesse presenti sul territorio, con delibera della Giunta Regionale n.166 del 20 febbraio 2012.

A inizio d'anno scolastico, se necessario, viene effettuato un incontro di formazione con la Pediatria di Comunità che vede coinvolti tutti i docenti e i collaboratori scolastici interessati. Per particolari problemi si organizzano incontri specifici con il pediatra di base e la famiglia.

<https://mo.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/sites/6/2019/02/Protocollo-somministrazione-Farmaci-a-Minori.pdf>

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;**

- Rapporti con AUSL per incontri periodici di confronto;
- Rapporti con i Servizi Sociali per raccolta informazioni ed eventuale collaborazione per la realizzazione di percorsi extra-curricolari per gli alunni con BES;
- Collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES (Cooperative Domus Assistenza e Gulliver);
- Utilizzo di risorse professionali e materiali degli Enti Locali per la realizzazione di percorsi di doposcuola, siano essi di indirizzo religioso o laico;
- Richiesta di mediatori culturali nella fase di accoglienza e accompagnamento delle famiglie neo-arrivate;
- Efficace raccordo con CTS per formazione docenti e per attività di informazione;
- Rapporti con il Centro di Servizi e Consulenza per la scuola "MULTICENTRO EDUCATIVO SERGIO NERI (MEMO)" per:

- Seminari, formazione docenti;
- Itinerari didattici;
- Mediazione culturale;
- Produzione e condivisione di materiali didattici.

In quest'anno scolastico gli incontri si sono svolti sia on-line che in presenza.

Il nostro Istituto ha collaborato con l'Ufficio Mediazione Interculturale della cooperativa sociale Gulliver per il progetto **"Scuoli\_amo – Scuola Oltre i Limiti per l'Inclusione e l'Accoglienza Modena"**, realizzato nell'ambito del Bando Personae 2023, promosso dalla Fondazione di Modena.

Il progetto ha dato l'opportunità di attivare e di sviluppare azioni significative rivolte a famiglie con background migratorio, con l'obiettivo di promuovere inclusione, accoglienza e pari opportunità educative.

Grazie al lavoro congiunto di un'**équipe multidisciplinare**, composta da mediatrici interculturali, un'antropologa dell'educazione, una psicologa con specializzazione in disabilità e facilitatrici linguistiche, sono stati realizzati diversi interventi, che hanno prodotto all'interno dei nostri plessi risultati concreti e duraturi.

[https://gulliver.mo.it/scuoli\\_amo-scuola-oltre-i-limiti-per-linclusione-e-laccoglienza-modena-un-progetto-che-lascia-il-segno/](https://gulliver.mo.it/scuoli_amo-scuola-oltre-i-limiti-per-linclusione-e-laccoglienza-modena-un-progetto-che-lascia-il-segno/)

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno della scuola; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- Incontri individuali con i docenti per la condivisione delle scelte effettuate;
- Incontri con docenti, Servizio di NPI e Servizi Sociali per monitorare i processi e per individuare azioni di miglioramento;
- Assemblee di classe e partecipazione ad alcuni consigli di intersezione, consigli di interclasse e consigli di classe: soprattutto su specifici aspetti quali l'autonomia, la gestione del tempo scuola, la gestione del proprio materiale, la gestione dei compiti e dello studio;
- Condivisione e sottoscrizione di PEI e PDP;
- Condivisione del **Patto Educativo di Corresponsabilità** affinché ognuno assuma impegni precisi d'intenti e di azioni sinergici;
- Incontri e interventi attivi dei Comitati dei genitori nell'organizzazione di attività extracurricolari e di sostegno alle scuole anche attraverso:
  - ✓ la presenza degli stessi alla conduzione dei laboratori pomeridiani;
  - ✓ organizzazione delle feste di fine anno delle varie scuole dell'Istituto e di merende finalizzate all'autofinanziamento;
  - ✓ partecipazione ad eventi su tematiche educative proposte dall'Istituto.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI nel caso di alunni con disabilità. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le misure compensative e dispensative, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

<https://www.ic9modena.edu.it/offerta-formativa/>

Per implementare le stimolazioni per la crescita corporea, intellettuale e psico-affettiva di tutti i bambini e in particolare per coloro che presentano bisogni educativi speciali si propongono laboratori, varie iniziative e progetti.

Per una conoscenza dettagliata degli stessi si rimanda al seguente link:

<https://www.ic9modena.edu.it/progetti-3/>

L'IC9 è fortemente orientato all'inclusività, per cui, anche per il prossimo anno scolastico, si proseguirà sempre in questa direzione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti;**

L'Istituto cerca di ottimizzare ogni risorsa presente all'interno della scuola partendo dal bagaglio di esperienze e competenze del singolo.

La scuola:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai

docenti di sostegno, i docenti disciplinari, il personale educativo assistenziale, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;

- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la Digital Board o la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola, si rileva, però, una carenza di locali e di strumentazioni informatiche da utilizzare per attività e laboratori di inclusione;
- valorizza le competenze della componente genitoriale, che spesso mette a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/o altre iniziative pomeridiane.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;**

La complessità della realtà scolastica di ciascuna classe (in relazione alla diversità specifica per ogni plesso) comporta la necessità di prevedere proposte progettuali, che richiedono il reperimento di risorse aggiuntive sia umane/professionali che economiche e strumentali, per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali.

Cercare partner e "alleati" che condividano il progetto di inclusione è uno degli obiettivi della scuola.

La rete con le altre scuole costituisce una risorsa e un valore aggiunto indispensabile per pensare a percorsi di formazione congiunta, a momenti di scambio di esperienze e di buone pratiche.

Attraverso bandi, l'iscrizione e la realizzazione dei PON si cerca di attuare quei progetti volti ad assicurare pari opportunità e garantire a tutti gli alunni un sistema formativo veramente inclusivo.

Negli anni scolastici l'Istituto ha attuato diversi moduli PON.

Si rimanda al link per una conoscenza specifici dei singoli PON.

<https://www.ic9modena.edu.it/pon-fondi-strutturali-europei/>

La scuola aderisce al progetto del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR).

Si rimanda al link per una conoscenza specifica.

<https://www.ic9modena.edu.it/pnrr-futura/>

Il dirigente si fa carico di aumentare le risorse a disposizione per l'istituzione scolastica, qualora possibile, attraverso la richiesta di ore aggiuntive di sostegno in deroga (autorizzate per specifiche tipologie di disabilità) e attraverso la richiesta di insegnanti del cosiddetto organico potenziato per la realizzazione di progetti di potenziamento, recupero, realizzazione di laboratori creativi e attività di alfabetizzazione.

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati.

Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026.

Si rimanda al link per una conoscenza specifica.

<https://www.ic9modena.edu.it/pn-scuola-e-competenze-2021-2027/>

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;**

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro.

Sono organizzati sia alle scuole dell'infanzia, alle primarie che alle secondarie di I grado che i ragazzi frequenteranno, incontri fra i docenti dei tre ordini di scuole e diversi momenti di accoglienza con la visita ai



plessi dei bambini, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il passaggio alle scuole secondarie di II grado è regolato da un protocollo d'Orientamento e dalle Linee guida in merito alle procedure di Orientamento dell'Ambito 9:

- attività di orientamento nelle classi terze curate da un docente referente;
- compilazione di specifiche griglie di passaggio e colloqui per gli alunni con disabilità, per i quali è predisposto un progetto di conoscenza della scuola di accoglienza;
- colloqui da parte della funzione strumentale "Area Bes/DSA della scuola secondaria di I grado "San Carlo" con i referenti DSA degli istituti che gli studenti frequenteranno;
- compilazione di relazioni finali per gli alunni con BES e colloqui per i casi più problematici;
- compilazione di griglie per tutti gli alunni rivolte alle scuole che ne facciano richiesta.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2025  
(Delibera n°2 del 28-06-2025)**

**Condiviso con il Consiglio di Istituto in data 30 giugno 2025  
(Delibera n°2 del 30-06-2025)**